



MOTHER MATTERS

The right of women with disabilities to motherhood

Numero del progetto Erasmus plus 2023-1-IT02-KA220-ADU-000153664

PILLOLE INFORMATIVE

Le pillole informative forniscono brevi spiegazioni relative agli studi sulla disabilità, all'accessibilità per i professionisti sanitari e alla maternità per le donne con disabilità. Si basano su un approccio di microlearning, una metodologia di apprendimento che suddivide il contenuto in brevi unità incentrate su un singolo argomento o abilità

- BENESSERE -

NOTIZIE FALSE SULLA MATERNITA' DELLE DONNE CON DISABILITA'

Le donne con disabilità si scontrano con miti persistenti che mettono in discussione la loro capacità di concepire, portare avanti una gravidanza e crescere figli. Questi pregiudizi rafforzano la discriminazione, limitano l'accesso all'assistenza sanitaria riproduttiva e minano i loro diritti genitoriali.

Le fake news (notizie false) alimentano la discriminazione, limitando i diritti riproduttivi, l'accesso all'assistenza sanitaria e le tutele legali. Un rapporto del 2020 del Center for Reproductive Rights ha rilevato che il 50% delle donne con disabilità in Europa è stato scoraggiato dai medici ad avere figli. I quadri giuridici, inoltre, svantaggiano i genitori disabili, rendendo più comuni le battaglie per l'affidamento.



momsproject.eu



Mother Matters



moms.mothermatters



[MoMs_MotherMatters](https://www.youtube.com/MoMs_MotherMatters)



Una falsa credenza è che le **donne con disabilità non possano concepire o avere gravidanze sicure**. L'unico vero rischio deriva dall'inaccessibilità dell'assistenza sanitaria e dalla discriminazione. Uno studio della National Disability Authority (NDA) in Irlanda ha rilevato che le donne con disabilità hanno sottolineato la necessità di un'assistenza sanitaria più inclusiva (NDA, 2021).

Un altro mito dannoso è che le **donne con disabilità non possano essere delle buone madri**. Essere genitori riguarda amore e responsabilità, non capacità fisiche. La ricerca su Disability & Society conferma che i genitori con disabilità incontrano maggiori ostacoli nell'accesso ai servizi, non a causa dell'incapacità, ma a causa di pregiudizi sociali (Booth & Booth, 2023). Hanno anche maggiori probabilità di affrontare controversie per l'affidamento, anche in assenza di prove di negligenza.

L'ipotesi che **la gravidanza sia intrinsecamente rischiosa per le donne con disabilità** è fuorviante. Sebbene alcune condizioni richiedano cure specialistiche, le complicazioni sono spesso dovute a un supporto medico inadeguato piuttosto che alla disabilità stessa.

L'idea che **le donne con disabilità non abbiano bisogno di educazione sessuale** è un altro equivoco che limita l'autonomia. Molte donne con disabilità non hanno accesso all'educazione sessuale, il che le rende più vulnerabili agli abusi.

L'European Disability Forum (EDF) segnala che le donne con disabilità nell'UE incontrano ancora ostacoli significativi nell'accesso ai servizi di salute riproduttiva (EDF, 2023). Negare loro l'educazione sessuale rafforza stereotipi dannosi e limita le loro scelte riproduttive.

Un'altra falsità è che le relazioni con le **donne con disabilità siano opprimenti**. Una ricerca pubblicata su Disability Studies Quarterly non ha rilevato differenze significative nella soddisfazione relazionale tra coppie in cui uno dei due partner ha una disabilità e quelle in cui nessuno dei due ne ha una (Shakespeare et al., 2017). Tuttavia, lo stigma continua a limitare le opportunità sociali e sentimentali. Affrontare questi problemi richiede formazione, riforme politiche e visibilità per le donne con disabilità. Gli operatori sanitari hanno bisogno di formazione sull'assistenza inclusiva e l'educazione sessuale deve essere accessibile. Le tutele legali sono essenziali per garantire pari diritti a tutte le donne.

